

SECONDO CICLO DI STUDI

LICENZA IN TEOLOGIA

Specializzazione in teologia pastorale

Specializzazione in teologia spirituale

PRESENTAZIONE

Il secondo ciclo di studi della Facoltà offre la possibilità di conseguire la **Licenza in teologia** (secondo grado accademico), proponendo un percorso di “teologia pratica” con un duplice indirizzo: la *specializzazione in teologia pastorale*, attivata presso la sede della Facoltà (via del Seminario 7, Padova) e la *specializzazione in teologia spirituale*, attivata presso l’Istituto Teologico S. Antonio Dottore (via S. Massimo 25, Padova).

Il piano degli studi dei due indirizzi è finalizzato alla comprensione e all’interpretazione dell’attuarsi della rivelazione divina (in questo senso è “teologia”) nella missione della Chiesa (in questo senso è “pastorale”) e nell’esperienza dei credenti (in questo senso è “spirituale”). Esso prevede due corsi base (*Il metodo in teologia pratica* e *Ermeneutica biblica*), alcune discipline *proprie* di ciascuna specializzazione e alcune discipline *comuni*, con la possibilità di orientare la scelta modulando il piano di studi anche in una prospettiva teologico-sistemica, approfondendo in questo modo la competenza acquisita nel primo ciclo accademico.

La frequenza di singoli corsi a scelta come “studente uditor” viene inoltre proposta a chiunque ne senta l’esigenza, come occasione di formazione permanente, di approfondimento e di aggiornamento.

La specializzazione in teologia pastorale

La specializzazione in teologia pastorale intende offrire una formazione competente e critica sui principali aspetti della vita cristiana e dell’agire della Chiesa, per abilitare a un adeguato discernimento pastorale.

Il percorso risponde alla duplice esigenza di formare alla ricerca e all’insegnamento nell’ambito della teologia pastorale e di offrire una preparazione teologico-pastorale qualificata ai cristiani

(laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale, dell'animazione culturale e sociale.

La specializzazione in teologia spirituale

La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana e delle sue figure, tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.

La specializzazione è attenta a rispondere alla emergente domanda di formazione spirituale e di conoscenza delle fonti della spiritualità cristiana. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a laici, religiosi, presbiteri, rivolgendosi in particolare a quanti sono impegnati in campo educativo e nell'azione pastorale. Forma alla conoscenza dell'eredità spirituale e culturale della tradizione cristiana nelle sue varie espressioni, anche nel confronto con l'esperienza spirituale di altre tradizioni religiose.

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Per conseguire il titolo di Licenza in Teologia sono richiesti 120 crediti (ECTS) così distribuiti:

- Corsi obbligatori e seminari: 54 ECTS
- Corsi opzionali: 12 ECTS*
- *Lectio coram*: 14 ECTS
- Discussione della tesi: 40 ECTS

NB: è possibile conseguire fino a un massimo di 3 ECTS partecipando a corsi intensivi tenuti da professori invitati o a corsi organizzati da altri Istituti di Specializzazione (queste proposte vengono in ogni caso vagliati dalla direzione).

Corsi base per le due specializzazioni

1. Metodologia Teologico Pratica (6 ECTS in due semestri – obbligatorio nel 1° anno)
2. Ermeneutica biblica (3 ECTS – obbligatorio nel 1° anno)

Discipline proprie della specializzazione in TEOLOGIA PASTORALE

1. Teologia pastorale fondamentale (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso)
2. Storia dell'azione pastorale (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso)
3. Temi di teologia pastorale* (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso)

4. Scienze umane e pastorale (3 ECTS – obbligatori almeno due corsi)
5. Seminario-laboratorio interdisciplinare di teologia pastorale (7 ECTS – obbligatori due seminari)
6. Metodologia della ricerca in teologia pastorale (1 ECTS – obbligatorio nel 1° anno)

Discipline proprie della specializzazione in TEOLOGIA SPIRITUALE

1. Teologia spirituale fondamentale (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso)
2. Storia dell'esperienza spirituale (3 ECTS – obbligatori almeno due corsi)
3. Temi di teologia spirituale** (3 ECTS – obbligatori almeno tre corsi)
4. Scienze umane ed esperienza spirituale*** (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso)
5. Seminario-laboratorio interdisciplinare di teologia spirituale (7 ECTS – obbligatori due seminari)
6. Metodologia della ricerca in teologia spirituale (1 ECTS – obbligatorio nel 1° anno)

Discipline comuni alle due specializzazioni

1. Annuncio, catechesi, comunicazione (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso per TP)
2. Liturgia (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso per TP e per TS)
3. Teologia sistematica**** (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso per TP e per TS)
4. Temi di teologia biblica (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso per TS)
5. Diritto canonico (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso per TP)
6. Filosofia (3 ECTS – obbligatorio almeno un corso per TP)

* = es.: prassi della carità, pastorale sanitaria, parrocchia, giovani, matrimonio e famiglia ...

** = es.: stati di vita; teologia simbolica; spiritualità dell'Oriente cristiano; spiritualità ebraica, islamica, dell'estremo Oriente; lettura testi; spiritualità francescana; spiritualità familiare

*** = es.: vita spirituale e strutture umane; accompagnamento spirituale; discernimento spirituale...

**** = es.: cristologia, ecclesiologia, teologia della creazione, antropologia teologica, teologia dei sacramenti, teologia ecumenica, teologia morale ...

NB: *si ricorda che per statuto FTTR (art. 38 b.) per conseguire il titolo di Licenza lo studente deve dimostrare di conoscere due lingue straniere prima di sostenere gli esami finali (lectio coram e difesa tesi). Si richiede la conoscenza della lingua scritta (comprensione testi).*

PROSPETTO DEI CORSI 2016-2017

	Corsi	Docenti	CE		ECTS
			1 s.	2 s.	p.
LB0116	Metodologia teologico-pratica	MAZZOCATO - RAMINA, TOMMASI - TONIOLO	2	2	6
LB0216	Ermeneutica biblica	ROMANELLO - DIDONÈ	-	2	3
LB03P1 6	Metodologia della ricerca scientifica TP	BATTOCCHIO	1	-	1
LB03S1 6	Metodologia della ricerca scientifica TS	VAONA	1	-	1
LC0116	Filosofia	TOMMASI	2	-	3
LC0216	Temi di teologia biblica	BONIFACIO	-	2	3
LC0516	Teologia sistematica	QUARANTA	-	2	3
LC0616	Diritto canonico	SIVIERO	2	-	3
LC0716	Annuncio, catechesi, comunicazione	ZONATO	2	-	3
LC0916	Annuncio, catechesi, comunicazione	BISCONTIN – LAURITA	-	2	3
LC1116	Temi di teologia pastorale	SVANERA	-	2	3
LC1716	Teologia sistematica	MAGRO	-	2	3
LC1816	Teologia sistematica	NOCETI	-	2	3
LLP16	Seminario-laboratorio di tp	STECCANELLA – PELLIZZARO - PESCE	3	2	7
LLS16	Seminario-laboratorio di ts	BERTAZZO A.	3	2	7
LP0216	Scienze umane e pastorale	CASTEGNARO - DE SANDRE	2	-	3
LP0416	Temi di teologia pastorale	RONZONI	2	-	3
LP0616	Temi di teologia pastorale	PASINATO	-	2	3
LP1016	Scienze umane e pastorale	IUS – MILANI	-	2	3
LS0116	Teologia spirituale fondamentale	RAMINA	2	-	3
LS0216	Storia dell'esperienza spirituale	BERTAZZO L.	2	-	3
LS0316	Mistica e mistagogia	DALLE FRATTE	2	-	3
LS0416	Temi di teologia spirituale	ARVALLI	-	2	3
LS0616	Temi di teologia spirituale	LUCIETTO	2	-	3
LS0716	Temi di teologia spirituale	CESCHIA	2	-	3
LS0916	Temi di teologia spirituale	STERCAL	2	-	3
LS1116	Temi di teologia spirituale	VAKULA	-	2	3

LEGENDA:

LB = corso Base di licenza, obbligatorio per i due indirizzi.

LC = corsi in Comune ai due indirizzi di licenza.

LL = corsi di Laboratorio/seminario, LLP per la Pastorale, LLS per la Spirituale

LP = corsi di indirizzo teologia Pastorale

LS = corsi di indirizzo teologia Spirituale

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

Martedì	8.45-10.20	Diritto canonico	Siviero	FTTR
		Teologia spirituale fondamentale	Ramina	ITSAD
	10.50-12.25	Metodologia teologico pratica	Mazzocato - Ramina	
		Temi di teologia spirituale	Tommasi – Toniolo	FTTR
			Stercal	ITSAD
14.15-16.45	Seminario laboratorio TP	Steccanella	FTTR	
	Seminario laboratorio TS	Bertazzo A.	ITSAD	
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca in TP	Battocchio	FTTR
		Metodologia della ricerca in TS	Vaona	ITSAD
Mercoledì	8.45-10.20	Filosofia	Tommasi	FTTR
		Storia dell'esperienza spirituale 1	Bertazzo L.	ITSAD
	10.50-12.25	Scienze umane – sociologia	Castegnaro-De Sandre	
		FTTR		
		Mistica e mistagogia	Dalle Fratte	ITSAD
14.15-15.45	Annuncio, catechesi, comunicazione		Zonato	
FTTR				
16.15-17.45	Temi di teologia spirituale	Ceschia	ITSAD	
	Temi di teologia pastorale	Ronzoni	FTTR	
	Temi di teologia spirituale	Lucietto	ITSAD	

SECONDO SEMESTRE

Martedì	8.45-10.20	Annuncio	Biscontin – Laurita	FTTR
		Temi di teologia spirituale	Vakula	ITSAD
	10.50-12.25	Metodologia teologico pratica	Mazzocato - Ramina	
		Teologia sistematica	Tommasi – Toniolo	FTTR
			Magro	FTTR
14.15-15.45	Seminario laboratorio TP	Steccanella -	FTTR	
		Pellizzaro - Pesce		
	16.15-17.45	Seminario laboratorio TS	Bertazzo A.	ITSAD
		Ermeneutica biblica	Didonè - Romanello	FTTR
	Teologia sistematica	Quaranta	ITSAD	
Mercoledì	8.45-10.20	Temi di teologia pastorale	Svanera	FTTR
		Temi di teologia pastorale	Pasinato	FTTR
	10.50-12.25	Temi di teologia spirituale	Arvalli	ITSAD
	14.15-17.45	Teologia sistematica (feb.-mar.)	Noceti	FTTR
		Scienze umane (apr.-mag.)	Ius - Milani	FTTR
14.15-15.45	Temi di teologia biblica	Bonifacio	ITSAD	

A. CORSI DI BASE

METODOLOGIA TEOLOGICO PRATICA

PROFF. GIUSEPPE MAZZOCATO – ANTONIO RAMINA – ROBERTO TOMMASI – ANDREA TONIOLO

LIC: corso annuale, 2 ore nel I semestre, 2 ore nel secondo semestre – 6 ECTS

LB0116 – I diversi profili dell'azione in teologia pratica

Obiettivi

Il corso – obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno del ciclo di specializzazione – intende fornire alcuni elementi basilari per cogliere il significato e la logica profonda del metodo proprio della teologia “pratica” che informa e caratterizza l’insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

Contenuti

Un momento introduttivo sarà dedicato alla chiarificazione dei criteri di scientificità del discorso teologico-pratico. Quattro passaggi successivi offriranno le coordinate fondamentali di un approccio teologico-spirituale, teologico-pastorale, teologico-morale e filosofico al tema dell’azione e alle categorie di esperienza e di discernimento.

Si cercherà di mettere in luce l’articolazione interna di Logos – Agape, prassi – teoria, nonché il riferimento alle testimonianze fontali (Scrittura, Tradizione) e ai diversi saperi (Filosofia, Scienze Umane), convocati dalla teologia “pratica”, nella sua duplice dimensione, interpretativa e performativa. Il tutto con l’intento di propiziare la capacità di pensare, ricercare e progettare teologicamente.

Metodo

Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e un momento conclusivo nel quale gli studenti saranno chiamati a lavorare in gruppo.

Modalità d’esame

L’esame di “Metodologia teologico pratica” si articolerà in due fasi. La prima con tre possibilità, a scelta: 1. stesura di un breve saggio teologico che affronti una o più delle questioni teologiche proposte nel corso; 2. analisi critica di un testo proposto da uno dei docenti e con lui concordato; 3. svolgimento di un tema nell’ambito della Teologia pastorale o spirituale, definito anticipatamente con uno dei docenti. L’elaborato (di 10 cartelle ca.) dovrà pervenire in Segreteria della Licenza almeno 10 giorni prima della data d’esame. La seconda: prova orale che partirà dalla discussione dell’elaborato scritto per estendersi quindi agli ambiti svolti durante il corso, con lo scopo di verificare una matura acquisizione di quanto proposto nelle lezioni.

Bibliografia

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

ERMENEUTICA BIBLICA

PROFF. STEFANO ROMANELLO – STEFANO DIDONÈ

LIC: corso semestrale, 2 ore nel II semestre, 3 ECTS

LB0216 - «Parola di Dio, che opera in voi credenti» (1Tess 2,13). Pratiche di lettura e pratica della vita cristiana

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire criticamente le istanze dell'ermeneutica biblica come delineate dal Concilio e dalla riflessione ad esso successiva, per esplicitare la rilevanza della Scrittura nella pratica della vita credente e nell'elaborazione teologico-pratica, e familiarizzare gli studenti con le attenzioni metodologiche adeguate per una lettura biblica che ne faccia veramente emergere la sua rilevanza nella formazione del credente.

Contenuti

Che lo “studio della sacra Pagina sia come l'anima della sacra teologia” (DV 24) è un auspicio conciliare variamente ripetuto e ampiamente condiviso, tale da costituire, sembra, un punto di non ritorno dell'intelligenza della fede nell'epoca post-conciliare. Rimane tuttavia inesausta dalla riflessione conciliare la formalizzazione di un'ermeneutica biblica esplicitamente mirata alla riconfigurazione del rapporto tra Scrittura e teologia in chiave fenomenologico-ermeneutica, pur essendovi ben presente una specifica attenzione all'ermeneutica biblica. A partire dalle istanze conciliari, e rivisitando le riflessioni biblico-teologiche e gli interventi magisteriali successivi, nel corso si approfondirà una comprensione della Scrittura e della sua ermeneutica in tale prospettiva, tenendo in particolare considerazione l'orientamento teologico-pratico e gli indirizzi propri del ciclo di specializzazione della FTTR. Da qui si abbozzeranno pure delle riflessioni sulle pratiche effettive di lettura della Scrittura nelle prassi formative ecclesiali.

Metodo proposto nel corso e modalità d'esame

Lezioni frontali e saggi di esegesi biblica.

L'esame si svolge in forma mista, la cui modalità è la seguente: all'inizio della sessione verrà proposta una data per sostenere un esame in forma di elaborato scritto, con correzione immediata da parte del prof. Romanello, valutazione e registrazione come pre-esame. Il superamento dell'esame scritto è condizione di accesso all'esame orale con il prof. Didonè, da svolgersi a fine sessione. Il voto finale sarà il risultato delle due prove distinte e dalla media dei due voti.

Bibliografia essenziale

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18 novembre 1965).

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993).

BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010).

FRANCESCO, Esortazione pastorale *Evangelii Gaudium*, (24 novembre 2013).

ANGELINI G. (cur.), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia. Studi in onore del cardinale Carlo Maria Martini*, Glossa, Milano 1998.

A.T.I., *Teologia della Scrittura. Attestazione e interpretazioni* (DI PILATO V. – VERGOTTINI M. cur.), Glossa, Milano 2011.

BARBI A. – ROMANELLO S. (cur.), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari nella dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, Messaggero – FTTR, Padova 2012.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977 (orig. francese: 1975).

THEOBALD C., «Seguendo le orme...» della *Dei Verbum. Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011 (orig. francese: 2009).

METODOLOGIA DELLA RICERCA

PROFF. RICCARDO BATTOCCHIO (LB03P16) – ANDREA VAONA (LB03S16)

LIC: corso semestrale, 1 ora sett. nel 1 semestre, 1 ECTS

LB03P16 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale

LB03S16 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia spirituale

Obiettivi

Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'elaborazione della tesi di licenza e dottorato. Di volta in volta si specificheranno le peculiarità dello studio e della ricerca scientifica nell'ambito della teologia pastorale.

Contenuti

1. La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.
2. Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
3. La riflessione e la ricerca teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto.
4. Strumenti e sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, banche dati digitali, strumenti informatici.
5. La progettazione e la redazione della dissertazione di licenza e della tesi dottorale: individuazione del tema, ricerca bibliografica, sviluppo dei contenuti, stesura dell'elaborato.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe e una visita alla biblioteca della Facoltà.

Modalità d'esame

La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di scrivere un testo con una corretta metodologia scientifica.

Bibliografia

BOTTERO C., *MetoLinks. Strumenti per la ricerca di informazioni attraverso Internet e per la valutazione e la citazione delle risorse online (ver. 8 - 6.7.2012)*: link web <www.istitutoteologicoassisi.it/v2/materiali/meto/MetoLinks.htm>

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero, Padova 2009.

TOMMASI R., «Teologia pastorale e istanze del pratico. La riflessione teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto», in *Studia Patavina. Rivista della Facoltà Teologica del Triveneto* 58 (2011) n. 3, pp. 557-573.

B. CORSI COMUNI AI DUE INDIRIZZI DI LICENZA

FILOSOFIA

PROF. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LC0116 - “Chi siamo?” Fenomenologia dell’esistenza e identità aperta della persona umana

Obiettivi.

Nel contesto delle trasformazioni della soggettività moderna, in particolare a partire dalla questione della finitezza e trascendenza dell’*e-sistere* e dal complesso riproporsi del problema dell’identità personale, il corso, operando mediante le risorse della fenomenologia dell’esistenza che cerca di comprendere il modo di essere dell’uomo mettendo in luce il tipo di esperienza che egli fa (ossia come egli esperisce il proprio vivere e il mondo in cui abita e a cui si riferisce intenzionalmente), intende contribuire all’individuazione di alcuni tratti essenziali della forma del soggetto umano.

Contenuti

Muovendo da uno sguardo alle avventure dell’identità personale nell’epoca della crisi-metamorfose della modernità si cercheranno alcuni indicatori fondamentali del senso dell’esistenza umana (ovvero della sua verità connessa alle direzioni che la vita dell’uomo può prendere) comprendendoli entro la tensione vivente tra l’oggettività elaborata da una fenomenologia a misura del *Cogito* (a sua volta recuperata sul naturalismo) e la soggettività del senso della mia/nostra esistenza (guadagnata rispetto a una concezione essenzialistica dell’umano). In questa prospettiva, dialogando con alcuni filosofi contemporanei e con alcune istanze della cultura attuale, la riflessione si enucleerà attorno all’ “e-sistenza” intesa come il *proprium* dell’umano, portando in luce la correlazione fra l’unicità e la storicità/temporalità che la determinano, le soglie che la delimitano (la nascita e la morte) e l’ intreccio di autorelazione ed eterorelazione che la costituisce nel suo accadere (l’essere totalità vivente corporeo-spirituale; la struttura originaria di sentire, pensare, agire; l’essere-nel-mondo e l’essere-per-altri). Così l’esistenza umana, radicata nella propria esperienza della libertà, ci apparirà come sostanza relazionale e potremo domandarci se la frantumazione dell’identità personale sia l’ultima parola possibile sull’umano.

Metodo

Il corso si svolge mediante una serie di lezioni frontali, intercalate da momenti di dialogo finalizzati alla chiarificazione e all’approfondimento dei temi e delle questioni emersi. La verifica si attuerà in due passaggi: la recensione critica di un’opera filosofica scelta d’intesa col docente tra quelle indicate durante lo svolgimento delle lezioni e un colloquio finale volto a sondare la capacità di porre l’opera letta in relazione a quanto emerso dal corso. La recensione sarà consegnata almeno quindici giorni prima del colloquio.

Bibliografia

- BOTTANI A., VASSALLO N. (cur.), *Identità personale. Un dibattito aperto*, Loffredo, Napoli 2001.
- BOTTURI F., “Natura e cultura: crisi di un paradigma”, in: F. FACCHINI (a cura di), *Natura e cultura nella questione del genere*, EDB, Bologna 2015.
- COSTA V., “Il movimento dell’esistenza umana e la libertà. Una prospettiva fenomenologica” in: SEQUERI P. (ed.), *La tecnica e il senso. Oltre l’uomo?*, Glossa, Milano 2015, pp. 39-72.
- DI FRANCESCO M., *L’io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente*, R. Cortina, Milano 1998.
- RICOEUR P., *La persona*, Morcelliana, Brescia 1997.

TOMMASI R., “La fragilità dell’esistenza umana” in: G. DEL MISSIER (a cura), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, EMP-FTTr, Padova 2014, pp. 187-223.

TOMMASI R., “Libertà e riconoscimento. Una riflessione sulla libertà e il suo nesso con la violenza”, *Studia Patavina* 63(2016) pp. 11-17.

Altri testi che valgono per la recensione richiesta verranno indicati nel corso delle lezioni.

TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA

PROF. GIANATTILIO BONIFACIO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC0216 – La figura e il percorso dei discepoli nel Vangelo.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di studiare come l'evangelista Marco, attraverso una precisa strategia narrativa, faccia dei discepoli un fondamentale strumento comunicativo per definire gli atteggiamenti e le disposizioni della sequela di Gesù.

Contenuti

Il corso presenterà anzitutto i tratti essenziali dell'analisi narrativa per quanto concerne i suoi effetti sul lettore, ponendo particolare attenzione all'originalità dei personaggi biblici. Passerà poi in rassegna i tratti salienti del vangelo dove appaiono i discepoli, cercando di evidenziare le tappe più importanti del loro cammino al seguito di Gesù e di come quest'ultimo costituisca l'agente fondamentale per la costruzione della loro identità discepolare, sia sul versante dei contenuti che degli atteggiamenti.

Metodo

Il corso intende coniugare l'esposizione frontale dei contenuti con dei momenti di riflessione e scambio da parte degli studenti grazie ad un lavoro di classe.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui lo/la studente potrà scegliere un argomento da presentare all'inizio a cui poi seguiranno delle ulteriori domande da parte del docente.

Bibliografia

Per una esposizione generale sulla spiritualità biblica:

GRECH, P., *Spiritualità del Nuovo Testamento* (= Studi Biblici 171), Brescia, Paideia 2013.

Per una introduzione sintetica degli obiettivi dell'esegesi narrativa:

Zumstein, J., «Narrativité et herméneutique du Nouveau Testament. La naissance d'un nouveau paradigme», *Revue Théologique de Louvain* 40 (2009) 324–340.

Sui discepoli nei vangeli e in Marco:

MASCILONGO, P., *Il discepolato nel Nuovo Testamento. Riflessioni bibliche e spirituali*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2013.

VIRONDA, M., «La trama di Marco: la manifestazione segreta del Figlio di Dio», *Credere Oggi* 131-132 (2002) 29–65.

BONIFACIO, G., «La fragilità riscattata. La figura di Pietro nel vangelo di Marco (I)», *Esperienza e Teologia* 22 (2006) 59–77.

BONIFACIO, G., «La fragilità riscattata. La figura di Pietro nel vangelo di Marco (II)», *Esperienza e Teologia* 23 (2007) 7–28.

TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. GIUSEPPE QUARANTA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC0516 - Il cristianesimo come stile secondo C. Theobald. Implicazioni per il ripensamento dei rapporti tra 'etico' e 'spirituale'

Obiettivi

Continuando l'indagine sui rapporti tra 'etico' e 'spirituale' avviata negli anni precedenti, il corso tenterà di approfondire la questione in dialogo con il pensiero del teologo gesuita francese Christoph Theobald (1946).

La sua rilettura stilistica del cristianesimo e della teologia cristiana, infatti, ci sembra particolarmente stimolante per proseguire nella ricerca di una comprensione dell'esperienza cristiana meno pregiudicata in termini intellettualistici, moralistici e spiritualistici. Entro questa prospettiva più generale, il corso si propone di esporre le linee e le categorie fondamentali del progetto teologico dell'autore: il concetto di «stile» come «modo di abitare il mondo» e come «criterio di coerenza o di concordanza tra forma e contenuto», l'idea della «santità ospitale» di Gesù di Nazaret e del cristianesimo come «stile di stili», la nozione di «cristologia pratica» implicante la capacità di oltrepassare le frontiere classiche tra dogmatica e morale.

Contenuto

Il corso seguirà una scansione semplice e lineare: dopo una breve ricognizione del più recente dibattito sul tema dei rapporti tra 'etico' e 'spirituale', prenderemo in considerazione la proposta teorica di Theobald, soffermandoci in particolare sulla parte seconda («Un modo di procedere») e sulla parte quarta («Il cristianesimo come stile»).

Metodo

Il corso sarà condotto mediante lezioni frontali. Data l'ampiezza dell'opera di riferimento, agli studenti verrà richiesta la lettura personale di alcune parti.

Esame

L'esame finale si terrà in forma orale.

Bibliografia

FRAZÀ O CORREIA J., «Lo stile vivibile e visibile della fede in C. Theobald», in *Risonanza affettiva, appello etico, stile relazionale. Tratti di una fede vivibile e visibile*, Aracne, Roma 2010, 363-461. *Teologia e fenomenologia di Gesù. Teologia fondamentale in contesto post-moderno: dinamismo dell'ospitalità teologale di Gesù e riconfigurazione della fede in Christoph Theobald: Teologia 3* (2007).

THEOBALD C., *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, 2 voll., EDB, Bologna 2009.

THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

THEOBALD C., *Trasmettere un Vangelo di libertà*, EDB, Bologna 2010.

DIRITTO CANONICO

PROF. GIUSEPPE SIVIERO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I sem, 3 ECTS

LC0616 - Diritto ecclesiale, una prospettiva giuspastoralistica

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di attrezzare gli studenti in ordine alla comprensione sintetica del fenomeno giuridico ecclesiale, qui inteso come parte integrante della dinamica pratica della fede, in specie delle sue funzioni di parola; oltre a ciò, anche quello di offrire un aggiornamento su aspetti canonistici più parziali. Partendo, quindi, dalla ricognizione dei criteri della riforma del processo matrimoniale di papa Francesco (celerità della procedura, prossimità del giudice ai fedeli, coinvolgimento più diretto del vescovo, ecc.) si evidenzierà l'interesse e il momento della prospettiva pratica o processuale nello studio del diritto in quanto azione propria della Chiesa volta a rendere giusta o strutturale la misericordia (*opus iustitiae et veritatis*). Tale prospettiva pratica sarà sviluppata, nei limiti del possibile, sia sul piano fenomenologico sia su quello teologico e teoretico generale, ad integrazione degli altri approcci che descrivono la scienza canonistica del nostro tempo soprattutto come studio dell'ordinamento.

Contenuti

Si prevede l'approfondimento analitico dei seguenti punti: 1) i criteri guida della riforma di Francesco; 2) i principali approcci moderni allo studio del diritto ecclesiale; 3) la fenomenologia del giuridico ecclesiale come originale forma del fare; 4) la narrazione e la teologia giuridica di Gv 8,1-11; 5) l'organizzazione del sapere canonico e alcune questioni particolari.

Metodo

Il metodo didattico è costituito da lezioni frontali, con l'invito alla discussione e all'approfondimento partecipato ogniqualvolta l'argomento lo richieda.

Esame

A partire da un tesario d'esame che verrà consegnato durante il corso, l'esame stesso si svolge in due momenti: a) esposizione di un punto a scelta del candidato; b) esposizione sintetica di un altro punto, o parte di esso, a scelta del docente.

Bibliografia

CORIDEN J.A., *Canon Law as Ministry. Freedom and Good Order for the Church*, Paulist Press, New York/Mahwah N.J. 2000.

DIANICH S., *Diritto e teologia. Ecclesiologia e canonistica per una riforma della Chiesa*, Edizioni dehoniane, Bologna 2015.

FRANCESCO, *Mitis Iudex Dominus Iesus, lettera apostolica 'motu proprio data' sulla riforma del processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del matrimonio nel codice di diritto canonico*, Roma 8 settembre 2015: in specie la parte introduttiva e generale.

FRANCESCO, *Amoris Laetitia, esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia*, Roma 19 marzo 2016: in specie il Cap. VIII "Accompagnare, discernere e integrare la fragilità".

MINGARDI M., *Il ruolo del vescovo diocesano*, in Redazione di QDE (cur.), *La riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco. Una guida per tutti*, Ancora, Milano 2016, 91-105.

REDAELLI C., *Diritto canonico*, in CANOBBIO G. - CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo: un bilancio, 3. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 323-391.

SIVIERO G., *Diritto ecclesiale: una breve introduzione al quarto approccio, dispensa per gli studenti*, Padova 2016.

ANNUNCIO CATECHESI COMUNICAZIONE

PROF. SIMONE ZONATO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LC0716 – “Rumore Bianco”: Giovani e Fede nella postmodernità

Obiettivi

Il corso si prefigge, a partire dall'analisi di dati statistici e interviste (di recenti ricerche sul campo), di descrivere la realtà giovanile e di interrogare (criticizzandola) l'attuale pastorale (*giovanile*) per guardare oltre (e altrove).

Si vuole anche giungere a mostrare, attraverso il mondo giovanile, lo scenario della religiosità nel contesto attuale: a partire dal vissuto giovanile che interroga la religiosità, dare una lettura del rapporto tra società contemporanea (post-moderna) e religiosità (anche nelle sue declinazioni istituzionali).

Contenuti

L'analisi dei dati statistici ruota attorno ad alcune ricerche condotte in questi ultimi anni dall'Osservatorio Socio-religioso del Triveneto (*Religione in stand-by; C'è campo*), a cui si aggiunge una recente ricerca condotta dall'Istituto Toniolo di studi superiori (*Dio a modo mio*).

Il corso prevede un tragitto che condurrà, dopo alcune lezioni di carattere più generale (*il contesto della postmodernità; l'identità nel postmoderno; la storia della “gioventù”*), all'approfondimento di vari aspetti del vissuto giovanile (in particolare nel rapporto che i giovani hanno con la religione e il religioso).

Il percorso approderà alle soglie del mondo pastorale, per interrogare l'azione della Chiesa nei confronti dei giovani e definire un agire altro. Quali scenari possibili nell'azione pastorale (*giovanile*) futura? Quali prospettive future per il rapporto tra giovani e religione – religiosità? Che cosa, soprattutto, il mondo giovanile dice al/del mondo adulto (nel suo vissuto religioso)?

Metodo

Il metodo del corso prevede lezioni frontali con coinvolgimento degli studenti attraverso video, testi, attività di collaborazione e discussione.

Modalità d'esame

La modalità dell'esame consisterà in un elaborato scritto secondo direttive assegnate agli studenti all'inizio del corso.

Bibliografia

Aa. Vv., *Giovani e fede*, Credere oggi, n. 188 2/2012.

ARMANDO M., *La prima generazione incredula*, Soveria Mannelli: Rubettino 2010.

BERGER P.L., LUCKMANN T., *Lo smarrimento dell'uomo moderno*, Il Mulino, Bologna 2010.

BICHI R., BIGNARDI P., *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

HERVIEU-LÉGER D., *Il pellegrino e il convertito. La religione in movimento*, Il Mulino, Bologna 2003.

OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO TRIVENETO, *C'è campo? Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia 2010.

OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO TRIVENETO, *Religione in standby*, Marcianum Press, Venezia 2008.

ANNUNCIO CATECHESI COMUNICAZIONE

PROFF. CHINO BISCONTIN – ROBERTO LAURITA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC0916 - La predicazione omiletica e la comunicazione in pastorale

Obiettivi:

Il corso, di natura prevalentemente pratica, si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali delle dinamiche della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, con applicazioni ai vari campi della pastorale: dalle attività di animazione, al discorso in pubblico, dalla corrispondenza con i parrocchiani alla gestione degli organismi di partecipazione. Adeguata attenzione sarà dedicata alla predicazione omiletica per la quale il corso fornirà le nozioni di base sulla natura e i compiti dell'omelia, come risulta dalla riforma del Vaticano II e dai documenti ufficiali fino alla *Evangelii gaudium* e al *Direttorio omiletico*, e sulle caratteristiche che deve avere perché sia in grado di realizzare una comunicazione corretta e pastoralmente efficace.

Contenuti

- a. Cenni di carattere generale sulla comunicazione: modelli fondamentali.
- b. La comunicazione nella predicazione omiletica
 - L'omelia nei testi del magistero, dal Vaticano II fino ad oggi;
 - Come si possono evitare i difetti della predicazione corrente;
 - Cenni di teologia della Parola di Dio e della sua comunicazione;
 - Procedura pratica per preparare l'omelia e darle una struttura coerente;
 - La verifica
- c. La comunicazione nella pastorale ordinaria:
 - Etica della comunicazione pastorale
 - Sociologia del discorso e tecnica della produzione scritta (identificare i campi della comunicazione e le strategie utilizzate; una scrittura comunicativa: dalla chiarezza del messaggio alla chiarezza del linguaggio all'uso di un vocabolario accessibile; per facilitare la lettura: dai "titoli" al "cappello" al "fuori testo"...)
 - Comunicazione e relazioni pastorali con le persone coinvolte da parte dei responsabili dell'azione pastorale;
 - Comunicazione e strategie per il cambiamento (come avviare e gestire processi che producono un cambiamento, ma incontrano anche resistenze)

Metodo

Il corso alternerà lezioni frontali a modalità seminariali, che vedranno gli studenti impegnati attivamente nella raccolta di materiale sia scritto che in digitale, nella costruzione di messaggi, nella valutazione di documenti di comunicazione pastorale, di omelie registrate.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto e avverrà durante l'ultima lezione, alla quale gli studenti sono tenuti ad essere presenti. Consisterà nella dimostrazione della capacità di valutare, per iscritto, una omelia trascritta oppure un altro documento di comunicazione pastorale che verranno consegnati all'inizio dell'esame stesso.

Bibliografia

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI, *Etica nelle comunicazioni sociali*, Città del Vaticano 2000.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004.

FRANCESCO, *Evangelii gaudium - Esortazione apostolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2015.

BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTR, Padova 2008.

MENEGHETTI C., *Elementi di teologia della comunicazione. Un percorso tra etica e religione*, Libreria Universitaria.it Edizioni, Padova 2015.

PIGHIN C., *Pastorale della comunicazione. Evangelizzazione e nuova cultura dei media*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano, 2004.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

PROF. OLIVIERO SVANERA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC1116 - Amore e matrimonio: perché sposarsi?

Obiettivi

Nell'enciclica *Deus caritas est* il papa Benedetto XVI ha parlato dell'amore con riferimento alle due figure con cui è stato rappresentato nella tradizione occidentale: eros e agape. Anche l'esortazione apostolica di *Amoris laetitia* di papa Francesco riprende questo tema. A partire da questi contributi magisteriali il corso si propone di evidenziare come l'amore, fulcro di ogni desiderio umano e anima dell'etica cristiana è entrato ed è presente nella nostra cultura soprattutto nella sua forma romantica e fusionale. Esso connota le relazioni io-tu e in particolare quelle tra uomo e donna, di cui l'amore coniugale è una delle forme specifiche. L'amore infatti è stato per lo più messo in relazione all'istituto del matrimonio. Ora però questo rapporto tra amore e matrimonio, che ha garantito per lungo tempo la stabilità e la continuità dell'amore, è entrato in forte tensione di fronte alle tendenze libertarie o spontaneiste dell'amore. Ne deriva la necessità da parte della teologia e della prassi ecclesiale di assumere i tanti interrogativi e le trasformazioni in atto – da una parte il numero crescente delle convivenze e dall'altra la diminuzione dei matrimoni - per un discernimento nello Spirito che sappia cogliere questo tempo come favorevole, così da far apparire in una luce più autentica la bellezza, lo specifico e la forza permanente dell'amore cristiano e del sacramento del matrimonio.

Contenuti

- Le trasformazioni dell'amore e del matrimonio nella società contemporanea
- L'enciclica *Deus caritas est* di Benedetto XVI: eros e agape
- L'esortazione apostolica di papa Francesco *Amoris laetitia*
- Amore e matrimonio nel messaggio biblico
- Fenomenologia dell'amore umano e amore cristiano
- La riflessione teologica sull'amore coniugale e sul matrimonio: storia, tradizione e magistero
- Amore, matrimonio e nuove convivenze
- Educare all'amore: pastorale, pedagogia e spiritualità

Metodo

Il corso si svolgerà con lezioni frontali.

Modalità d'esame

Lo studente, in vista dell'esame orale, sarà invitato a leggere un testo tra quelli proposti lungo il corso o a condurre una propria ricerca su uno dei temi.

Bibliografia

SVANERA O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, MSA, Padova 2011

DE ROUGEMENT P. J. D., *L'amore e l'occidente*, Rizzoli, Milano 1977

GIDDENS A., *La trasformazione dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nelle società moderne*, Il Mulino, Bologna 1990

ANGELINI G., *Eros e agape. Oltre l'alternativa*, Glossa, Milano 2006

TAGLIAFERRI R., *Il matrimonio cristiano. Un sacramento diverso*, Cittadella, Assisi 2008

BOFFI P. (a cura), *Convivenze e matrimonio cristiano. Tra realismo e annuncio di fede*, EP, Milano 2009

DI NICOLA G.P. –DANESE A., *Perché sposarsi? Viaggio tra obblighi, convivenze e scelte liberanti*, EP, Milano 2014

GIRGIS S. – ANDERSEN R.T. – GEORGE R.P., *Che cos'è il matrimonio?*, Vita e pensiero, Milano
2015

TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. FABIO MAGRO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC1716 - L'oggettività del discernimento morale

Obiettivi

A partire dalla conoscenza delle principali questioni sollevate dal dibattito sulla *Humanae vitae* di Paolo VI, gli studenti esploreranno il pensiero di alcuni tra i principali teologi moralisti che si sono confrontati sulla fondazione dei giudizi morali e sull'oggettività del discernimento morale. Acquisiranno le chiavi di lettura critica per affrontare la letteratura inerente al tema.

Contenuti

1. Il conflitto di valori nel dibattito sulla *Humanae vitae*.
2. La proposta proporzionalista di P. Knauer.
3. Discernimento e oggettività in J.M. Aubert, Ch. Robert, R. McCormick, G. Grisez, J. Fuchs e S. Bastianel.
4. La questione dell'oggetto nella teoria dell'azione
5. Oggettività della decisione e criteri di discernimento

Metodo

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali.

Metodo d'esame

Per affrontare il colloquio d'esame viene richiesta la preparazione su tutto il programma; la verifica inizierà con l'esposizione di un tema da parte dello studente, a partire dal quale saranno toccati altri argomenti. Nella valutazione si terrà conto di tre parametri: conoscenza della materia, rielaborazione personale, proprietà di linguaggio.

Bibliografia

ABIGNENTE D. – BASTIANEL S., *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Trapani 2009;

FUCHS J., *Responsabilità personale e norma morale*, Bologna 1978;

GRISEZ G., *The Way of the Lord Jesus, I: Christian Moral Principles*, Chicago 1983;

MAGRO F., *Conflitto di valori e decisione morale. Un itinerario di ricerca sull'oggettività del discernimento*, Padova 2012;

SCHÜLLER B., *La fondazione dei giudizi morali. Tipi di argomentazione etica in teologia morale*, Cinisello Balsamo 1997.

TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF.SSA SERENA NOCETI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC1816 - Missione della chiesa e ministeri nella chiesa. Il Vaticano II e la recezione post-conciliare

Obiettivi

- Maturare una visione complessiva della teologia dei ministeri (ordinati e laicali), sulla base di un esame critico dei documenti del Concilio Vaticano II in cui vengono delineate la natura e la modalità di esercizio del ministero ordinato, la figura del laico e le possibili funzioni ecclesiali, le loro reciproche relazioni.
- Riflettere sulle dinamiche di recezione delle novità conciliari in questo campo, enucleando i fattori di sviluppo, le resistenze, le questioni aperte

Contenuti

1. il concilio Vaticano II: ri/pensare i soggetti e le loro relazioni. Una nuova teologia del ministero ordinato (ragione teologica, sacramentalità, episcopato, strutturazione tripartita, diaconato); una nuova comprensione della soggettualità dei laici
2. una recezione aperta: ri/pensarsi come chiesa. Una prassi innovativa per una chiesa tutta ministeriale: fenomeni rilevanti nel post-concilio; un'ermeneutica magisteriale in evoluzione: i documenti su ministero ordinato e laici; l'ecclesiologia di papa Francesco e la "questione ministeri"
3. le questioni aperte: corresponsabili nella chiesa locale. Il diaconato: un ministero incompreso?; ministerialità della coppia: un ministero negato?; ministeri istituiti – ministeri laicali a tempo pieno – team pastorali: ministeri impensati?; donne e ministero: ministeri rimossi?

Metodo

lezioni frontali

Esame

Orale (con approfondimento personale).

Bibliografia

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002.

BORRAS A., *Il diaconato vittima della sua novità?*, EDB, Bologna 2008.

LEGRAND H. – THEOBALD CHR. (edd.), *Le ministère des évêques au Concile Vatican II et depuis*, Cerf, Paris 2001.

TONELLO L., *Il «gruppo ministeriale» parrocchiale*, EMP-FTTR, Padova 2008,

NOCETI S. – REPOLE R. (edd.), *Commentario ai documenti del Vaticano II. 2. Lumen gentium*, EDB, Bologna 2015.

NOCETI S. – REPOLE R. (edd.), *Commentario ai documenti del Vaticano II. 4. Christus Dominus, Optatam totius, Presbyterorum ordinis*, EDB, Bologna 2016.

C. SEMINARI-LABORATORI INTERDISCIPLINARI

SEMINARIO-LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI TEOLOGIA PASTORALE

PROF.SSA ASSUNTA STECCANELLA ET ALII

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore sett. nel II semestre, 7 ECTS

LLP16 – Verso il matrimonio cristiano: un nuovo catecumenato?

Obiettivi

Il seminario affronta, in prospettiva teologico-pastorale, il tema dell'accompagnamento al matrimonio cristiano. Alle radici della ricerca è la constatazione di come la famiglia sia oggi al centro di un processo di trasformazione socio-culturale capace di influire tanto sulla sua percezione di valore che sulla sua stabilità. L'urgenza pastorale che ne consegue spinge a "convergere verso un comune intento ordinato alla preparazione adeguata al matrimonio, in una sorta di nuovo catecumenato" (Papa Francesco alla Rota Romana, 22.01.2016).

Per capire cosa significhi realmente un catecumenato al matrimonio, per favorire una maggior comprensione delle prassi in atto e per individuare alcuni elementi utili ad integrare i cammini esistenti, la ricerca seminariale si pone in ascolto:

1. del contesto attuale, avvicinando il tema nelle dimensioni sociale e psicologica in esso implicate;
2. di alcune esperienze presenti nella realtà non solo triveneta;
3. della riflessione biblica e teologica;
4. del magistero della Chiesa.

Contenuti

Il primo tempo, di carattere prevalentemente ricognitivo, sarà dedicato all'ascolto sia della realtà sociale e pastorale triveneta che di alcune esperienze formative di consolidata tradizione; saranno avvicinati i diversi aspetti relazionali che entrano in gioco nei percorsi verso il matrimonio cristiano. In un secondo tempo, ad impronta maggiormente criteriologica, saranno l'ascolto della Sacra Scrittura, della riflessione teologica e del magistero ad offrire le proprie coordinate. Nel terzo tempo, di stampo operativo, gli studenti saranno coinvolti in un lavoro critico e progettuale finalizzato a ripensare quanto condiviso, rielaborandolo secondo tre diverse chiavi di lettura:

1. come accompagnare persone che non mostrano un significativo sentire di fede;
2. come accompagnare persone già conviventi;
3. come accompagnare persone che vivono un'appartenenza di fede.

Metodo

Il corso si articola in due parti: durante il primo semestre saranno proposte lezioni frontali con docenti ed esperti, alle cui relazioni seguirà un momento di confronto e dialogo con gli studenti.

Al termine del semestre a ciascuno studente verrà chiesto di presentare oralmente una sintesi di quanto condiviso.

Durante il secondo semestre gli studenti lavoreranno in gruppo per realizzare un elaborato, il cui tema verrà concordato prima della pausa natalizia, per favorire la raccolta dei materiali. Dopo la condivisione degli elaborati riprenderà il lavoro comune per individuare, con la guida dei docenti, alcune proposte di progettazione per ambiti.

Modalità d'esame

L'esame finale verterà sulla valutazione della sintesi individuale discussa nel preesame del primo semestre, dell'elaborato scritto presentato in gruppo, dell'attiva ed efficace partecipazione alle lezioni.

Calendario

Primo semestre

11 ottobre: Introduzione generale.

18 ottobre: Cammini di preparazione al matrimonio: una ricognizione sociologico-pastorale (Sigg. Boldrini Renzo e Catani Claudia - CET)

25 ottobre: A confronto con alcune esperienze (Coppie di animatori e fidanzati da centri formativi del comprensorio)

8 novembre: Itinerari per fidanzati - le relazioni in gioco (Dott.ssa Mariolina Ceriotti Migliarese – Unicatt)

15 novembre: Sfide e opportunità dal contesto (prof.ssa Castiglioni Maria Unipd)

22 novembre: Il matrimonio cristiano - dimensione teologica (prof. Scanziani Francesco)

29 novembre: “E i due diventeranno una sola carne”. Approccio biblico al matrimonio (prof. Bonifacio Gianattilio)

6 dicembre: Giornata di studi - In ascolto del Sinodo.

13 dicembre: In ascolto del Sinodo – 2. Una traccia per camminare verso il matrimonio cristiano (prof. Marengo Gilfredo)

20 dicembre: Il catecumenato – problematizzazione di una categoria (prof. Bordignon Luciano)

10 gennaio: Un “nuovo” catecumenato - cosa chiede questa figura al percorso (Nicolli d. Sergio)

17 gennaio: Ripresa metodologica e riassuntiva

Secondo semestre

21 febbraio: Impostazione del lavoro

Dal 28 febbraio al 02 maggio: laboratori e restituzione

9, 16 e 23 maggio: progettazione per ambiti

30 maggio: sintesi conclusiva

Bibliografia essenziale

FRANCESCO, Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, Roma 19 marzo 2016.

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, Roma 22 novembre 1981.

SINODO DEI VESCOVI, Relazione finale su *La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo*, Roma 24 ottobre 2015.

BAUMAN Z., *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma 2010.

CHAUVET L.-M., *l'umanità dei sacramenti*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2010.

DIANIN G. – PELLIZZARO G., *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, EMP-FTTR, Padova 2008.

REALI N., *Quale fede per sposarsi in Chiesa? Riflessioni teologico-pastorali sul sacramento del matrimonio*, EDB, Bologna 2014.

SVANERA O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, EMP, Padova 2011

SEMINARIO-LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. ANTONIO BERTAZZO ET ALII

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore sett. nel II semestre, 7 ECTS

LLS16 – “Interiorità e divenire”. Comunicazione, narrazione, educabilità dell’esperienza spirituale

Obiettivi

La fede, secondo le categorie della Sacra Scrittura, può essere definita come l’alleanza di Dio con l’uomo. L’esistenza dell’uomo appare come il contesto esperienziale in cui questa alleanza diviene comprensibile, vissuta, responsoriale, nonché oggetto di sperimentazione e di crescita per ogni individuo.

Il concreto vissuto dell’uomo diviene il luogo ove prende forma la relazione con Dio e la risposta credente all’invito dello Spirito riconosciuto presente e operante.

La fede, vissuta nella forma personale della relazione, comporta una percezione interiore della presenza divina. Essa si costruisce non a partire, in modo deduttivo, da principi teologici dichiarati, ma da un lento, possibile e ripetuto atto di fiducia, di confidenza, di abbandono.

È la scuola dell’esperienza spirituale. Essa è frutto senza dubbio della dinamica iniziata e posta in atto dallo Spirito Santo, ma si avvale anche di un contesto relazionale e culturale, degli esempi visti e ripetuti da testimoni della fede, nonché da maestri dello spirito che accompagnano a vedere, leggere e interpretare i segni e le dinamiche interiori.

Ci si chiede in quale misura è possibile educare l’interiorità, qual è il contesto della formazione della coscienza credente e quali sono le premesse della risposta di fede.

Ci si propone:

1. La definizione del rapporto tra l’azione pedagogica, i percorsi formativi e l’esperienza spirituale cristiana.
2. La conoscenza delle forme mistagogiche, quale tradizione della Chiesa nella formazione della spiritualità
3. Entrare nella pratica e nelle indicazioni educative del rapporto tra fede cristiana e interiorità.

Contenuti

Il percorso si delinea come una ricerca delle forme della educabilità della fede a partire dall’esperienza del vissuto. A partire dai percorsi della mistagogia sempre presenti nella storia e tradizione della Chiesa, si intende, successivamente, cogliere gli strumenti pedagogici utilizzati fino ad oggi. Si orienta l’attenzione, quindi, nella ricerca di un’applicazione di percorsi di formazione all’interiorità credente cristiana che sviluppino il rapporto tra individuo, esperienza e discernimento.

Metodo

Sono previsti cinque unità di approfondimento, svolte da vari docenti: 1. Rapporto tra esperienza e formazione della coscienza credente; 2. I percorsi mistagogici nella tradizione e nell’attualità; 3. Racconto e narrazione; 4. L’autobiografia spirituale; 5. I manuali classici della tradizione spirituale. Interventi di docenti ed esperti svolgeranno i *temi di approfondimento*.

Al termine di ogni unità si propone un intervento (Focus) dei partecipanti con dibattito e confronto sul tema specifico, preparato da letture e approfondimenti.

La parte finale del seminario è dedicato alla presentazione di un tema scelto dai partecipanti.

Modalità d’esame

La valutazione finale considererà tre aspetti: la partecipazione costante e attiva alle lezioni e ai laboratori; la qualità dell’esposizione in classe del proprio argomento di ricerca; la correttezza contenutistica e metodologica dell’elaborato scritto consegnato alla fine del seminario-laboratorio.

Calendario

11 ottobre, Introduzione. Comunicabilità e trasmissibilità della fede (Bertazzo A.)
 18 ottobre, Credere ed esperienza. Convergenze per un'educazione alla vita interiore (Zottarel A.)
 25 ottobre, Focus: «Interiorità» (Loro D.)
 8 novembre, Mistagogia antica: la scuola del Vangelo (Ronchiato R.)
 15 novembre, Mistagogia e liturgia come luogo della formazione alla vita interiore (Bonaccorso G.)
 22 novembre, Mistagogia nuova e prossima. Provocazioni in un contesto culturale in cambiamento (Dalle Fratte S.)
 29 novembre, Focus: Lettura di testi scelti (Dalle Fratte S.)
 6 dicembre, Giornata studio TS – TP
 13 dicembre, Gli strumenti di esposizione e di accompagnamento all'esperienza spirituale: l'autobiografia, gli epistolari, il diario, i testamenti. Raccontarsi come strumento di formazione di identità credente (Stercal C.)
 20 dicembre, Le costanti dell'esperienza spirituale attraverso la lettura critica degli strumenti agiografici (Stercal C.)
 10 gennaio, Racconto e narrazione del credere (Biemmi E.)
 17 gennaio, Racconto e narrazione. Le modalità semantiche dell'esperienza spirituale (Biemmi E.)
 21 febbraio, Racconto e narrazione. Ascolto, discernimento e trasformazione. (Voltolin L.)
 28 febbraio, Linguaggio digitale e il Grande nuovo racconto (Voltolin L.)
 7 marzo, Focus: Lettura testi scelti (Voltolin L.)
 14 marzo, I manuali classici della formazione alla vita interiore (Zottarel A.)
 21 marzo, Le linee pedagogiche dei manuali di formazione alla vita interiore (Bertazzo A.)
 28 marzo, Le regole di vita e la regola di vita personale (Biscontin C.)
 4 aprile, Focus: Lettura critica esperienziale di una Regola (Biscontin C.)
 2 maggio, Laboratorio ed esposizione
 9 maggio, Laboratorio ed esposizione
 16 maggio, Laboratorio ed esposizione
 23 maggio, Laboratorio ed esposizione
 30 maggio, Sintesi e conclusione

Bibliografia

ANGELINI G. – MONTANARI A. – SEQUERI P. – VIGNOLO R., *Conoscersi in Dio. La fede come orizzonte della conoscenza di sé*, Glossa, Milano 2007.
 DEMETRIO D., *L'educazione interiore*, La Nuova Italia, Milano 2000.
 LORO D., *Adulti e vita interiore tra esperienze di crisi e ricerca di senso*, Imprimatur, Padova 2008.
 MOIOLI G. *L'esperienza spirituale*, Glossa, Milano 2014.
 MOLARI C., *Per una spiritualità adulta*, Cittadella, Assisi 2007.
 SECONDIN B., *Inquieti desideri di spiritualità*, Dehoniane, Bologna 2012.
 SMORTI A., *Il sé come testo*, Giunti, Firenze 1997.
 TRENTI Z., *Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa*, LDC, Torino-Leumann 2000.

D. CORSI DI INDIRIZZO DI TEOLOGIA PASTORALE

SCIENZE UMANE – SOCIOLOGIA

PROFF. ALESSANDRO CASTEGNARO – ITALO DE SANDRE

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LP0216 – Sociologia e religione

Obiettivi

Obiettivo del corso è dare elementi di base dell'”alfabeto” della sociologia attuale, per osservare ed interpretare la costruzione sociale della realtà, di cui fa ampia parte l'esperienza religiosa nei suoi soggetti, valori, regole, devianze, istituzioni, movimenti.

Contenuti

1. Fondamenti della sociologia: perché e come analizzare la costruzione sociale della realtà. *Uso della sociologia nella Chiesa cattolica: tra domande di “leggi oggettive” e di “dati” (pratiche e credenze) e analisi della costruzione sociale delle strutture socio-religiose e delle strategie di azione dei soggetti.*
2. Esperienza ed azione; senso, codici simbolici; azione e strutturazione sociale. I livelli dell'azione sociale. *La strutturazione del “campo” religioso.*
3. Comunicazione e relazioni: dalla prima cibernetica alla Scuola di Palo Alto e ad Habermas. *Comunicazione e relazioni nella Chiesa.*
4. Ritualità religiosa (crisi), rituali sociali, ragioni ed emozioni. *Ambivalenze delle religiosità popolari.*
5. La costruzione sociale del corpo e del genere. La coppia e la famiglia nelle analisi recenti: tipi, strategie, stili di vita. *Differenze e disuguaglianze di genere nell'ambito religioso.*
6. Le fasi del corso della vita: età e generazioni. *Differenze generazionali nella realtà socio-religiosa.*
7. Istituzioni sociali ed agire istituzionale: potere e autorità, decisioni, norme sociali. *Le istituzioni della Chiesa: governo, controllo, gestione della dottrina e della pastorale.*
8. I movimenti sociali: teoria sociologica e storia recente (dagli anni '60 ad oggi). *I movimenti religiosi cattolici, gli istituti di “vita consacrata”.*
9. Organizzazione: processi e modelli. *Organizzazione e tipi di organizzazioni nella vita ecclesiale. Una parrocchia e le sue assemblee (liturgiche e non).*
10. La religiosità come concetto sociologico
11. Le trasformazioni della religiosità, approcci qualitativi e quantitativi
12. Nuovi apporti negli studi di sociologia delle religioni

Metodo

In linea di massima le lezioni sono strutturate in modo da offrire una traccia sociologica generale degli argomenti indicati, ed approfondimenti focalizzati sulla realtà socio-religiosa cattolica, in particolare italiana.

Modalità d'esame

Testo per l'esame: PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma u.ed.

Bibliografia

PACE E., *Sociologia delle religioni*, EDB, BO 2016.

ID., *La comunicazione invisibile. Le religioni in internet*, San Paolo, Alba (Cn) 2013;

ID., *Il carisma, la fede, la chiesa. Introduzione alla sociologia del cristianesimo*, Carocci, Roma 2012;

ID., *Vecchi e nuovi dei. La geografia religiosa dell'Italia che cambia*, San Paolo, Alba (Cn) 2011.

Durante il Corso saranno proposti alla lettura anche alcuni lavori sociologici dei Docenti:
CASTEGNARO A., con DAL PIAZ G. e BIEMMI E, *Fuori dal recinto*, Ancora, Milano 2013;
ID. (a cura di), *“C’è campo?” Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia 2010.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

PROF. GIORGIO RONZONI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LP0416 - Dinamiche di appartenenza nei gruppi, nei movimenti, nelle comunità religiose in ambito cattolico

Obiettivi

Obiettivo del seminario è abilitare gli studenti a “leggere” la prassi pastorale di gruppi, movimenti e comunità religiose nell’ambito del cattolicesimo in Italia, riconoscendo - ove fossero presenti - elementi di settarismo, motivando adeguatamente la critica a tali prassi.

Contenuti

I contenuti del corso toccheranno temi quali: la leadership; l’uso del denaro; i rapporti con la Chiesa locale e con l’autorità; dire o non dire la verità; alcune puntualizzazioni canoniche.

Metodo

Il metodo di lavoro sarà seminariale: di volta in volta gli studenti saranno invitati a presentare osservazioni tratte dalla propria esperienza riguardanti i temi che saranno via via presentati.

Modalità d’esame

La valutazione d’esame conclusivo sarà assegnata ad un elaborato scritto che ciascuno studente dovrà presentare entro le date previste dalla segreteria.

Bibliografia

CASANOVA J., «Nuovi movimenti religiosi. Fenomeno globale. Secolarizzazione risveglio religioso fondamentalismo», in “Il Regno Attualità” 2013, 10, pag. 317-329.

MARZANO M., *Quel che resta dei cattolici. Inchiesta sulla crisi della Chiesa in Italia*, Feltrinelli 2012.

MORRISEY F., «Clerical associations destined to become religious instituts. Canonical issues», in “Informationes SCRIS” 26 (2000) 1, pag. 88-109.

RONZONI G., *Le sette «sorelle». Modalità settarie di appartenenza a gruppi, comunità e movimenti ecclesiali?*, Padova 2016.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

PROF. MATTEO PASINATO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LP0616 - Prassi della diakonia: la carità che ci afferra, ci abita e ci attiva

Obiettivi

La prassi cristiana della carità, definita in modi diversi nella lunga tradizione (virtù, ministero, testimonianza...), non è una questione semplice per la pastorale. Per intendere la *diakonia* (aspetto “vissuto”) dobbiamo rifarci anche alla *didakè* (aspetto “creduto”). Il principale obiettivo del corso è intrecciare il legame tra *teologia della carità* e *prassi della carità*, con particolare attenzione al *ministero* che edifica la chiesa tutta, ministero rivolto sia all’interno della comunità (relazione intra-ecclesiale) sia al suo esterno (relazione extra-ecclesiale). Ritrovare alcuni aspetti fondativi e critici sulla testimonianza della carità può ispirare una prassi coerente, che san Paolo definisce “opera faticosa” (1Tes 1,3).

Contenuti

Il percorso intende:

1. riprendere l’evoluzione del pensiero ‘pratico’ sulla carità, passando per la comprensione della carità stessa (il suo *logos*) e la sua traduzione (la *prassi*), notando la ricchezza delle variazioni: **virtù, ministero, servizio sociale.**
2. abbozzare un’ermeneutica del dato rivelato, molto ricco sul tema della carità/amore, dato imprescindibile per il “creduto” ma anche per il “vissuto”.
3. collocare la prassi caritativa in contesto culturale “liquido”, leggendo criticamente i “rischi” di alcune modalità e intuendo “progetti” efficaci e creativi.
4. stabilire dei legami tra la prassi di carità e la giustizia (questione “sociale”); tra la carità e il vissuto sacramentale (questione “liturgica”); tra l’opera concreta e la coscienza (questione “etica”).

Metodo

Il percorso segue una traccia definita, per lo più esposta secondo il metodo della lezione frontale.

Modalità d’esame

L’approfondimento di ambiti e settori pastorali (con un elaborato) è affidato alla ricerca degli studenti in vista di un colloquio sintetico finale.

Bibliografia

AA. VV., *La carità e la Chiesa. Virtù e ministero*, Glossa, Milano 1993.

GANDON O. (dir.), *La charité. L’amour au risque de sa perversion*, Autrement, Paris 1993.

PAPOLA G., *Per una testimonianza comunitaria della carità. Percorsi di lectio divina*, Città Nuova, Roma 2008.

MANICARDI L., *La fatica della carità. Le opere di misericordia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2010.

FERDINANDI S., *Quarant’anni di Caritas. Metodo e strumenti pastorali per educare alla carità*, EDB, Bologna 2011.

JEANROND W.G., *Teologia dell’amore* Queriniana, Brescia 2012 (*A Theology of Love*, T&T Clark, London/New York 2010).

GRIEU É., *Diaconia. Quando l’amore di Dio si fa vicino*, EDB, Bologna 2015 (*Un lien si fort. Quand l’amour de Dieu se fait diaconie*, Lumen vitae – Novalis – De l’Atelier-Ouvrières, Bruxelles – Montréal – Ivry-sur-Seine 2009).

SCIENZE UMANE – PEDAGOGIA

PROFF. PAOLA MILANI – MARCO IUS

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LP1016 - Pedagogia della relazione

Obiettivi

- Delinare i riferimenti epistemologici di base della disciplina
- Inquadrare il problema educativo nel dibattito pedagogico
- Approfondire il tema della resilienza in rapporto all'educazione
- Evidenziare la specificità della pratica educativa in rapporto ad altre pratiche relazionali (*counseling*, psicoterapia, direzione spirituale, ecc.)
- Offrire conoscenze teorico-pratiche relative alla comprensione e alla gestione della relazione educativa in diversi contesti, con particolare attenzione al contesto pastorale rivolto a bambini, ragazzi e famiglie

Contenuti

- Le diverse concezioni dell'educare nel discorso pedagogico con particolare riferimento alla pedagogia personalista di E. Mounier
- I nessi educazione-relazione
- I nessi counseling-educazione
- I nessi educazione-resilienza: la figura del tutore dello sviluppo
- La gestione della relazione educativa:
 - le competenze comunicative base per agire la relazione educativa secondo un approccio pedagogico, in modo personalizzato e pertinente ai diversi contesti formativi
 - la scelta e l'utilizzo di strumenti per promuovere la relazione educativa

Metodo

- Modalità di svolgimento: lezioni partecipate con utilizzo di presentazioni PowerPoint e discussione; esercitazioni pratiche in piccolo gruppo con proposta di esercizi di analisi e riflessione sulle pratiche educative e comunicative.
- Verifica del corso: stesura di un elaborato scritto in cui presentare una sintesi dei contenuti del corso (lezioni + testi) corredata dalla propria lettura critico-riflessiva.

Bibliografia

XODO CEGOLON C., ORLANDO CIAN D. (a cura di), *Diventare uomini di umanità. Antologia pedagogica delle opere di Emmanuel Mounier*, Pensa Multimedia, Lecce, 2007.

MILANI P., IUS M., *Sotto un cielo di stelle. Educazione, bambini e resilienza*, Raffaello Cortina, Milano, 2010.

MILANI P. - SERBATI S. - IUS M., *Famiglie vulnerabili*, in DEL MISSIER G. (a cura di), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*. Edizioni Messaggero, Padova 2014, pp. 111-121.

IVEY A.E. - BRADFORD M., *Il colloquio intenzionale e il Counselling. Un aiuto allo sviluppo del cliente nella società multiculturale*, Edizione italiana a cura di Pio Scilligo, Las Roma, 2005 (parti scelte).

E. CORSI DI INDIRIZZO DI TEOLOGIA SPIRITUALE

TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

PROF. ANTONIO RAMINA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LS0116 – Teologia spirituale fondamentale

Obiettivi

Lo studio dell'*esperienza spirituale* è uno dei compiti a cui si è dedicata, e si dedica, la teologia cristiana. Avviare o approfondire la conoscenza di alcuni fra i *temi* fondamentali affrontati da tale studio e dei *metodi* principali da esso seguiti costituisce il principale obiettivo del corso. A tale scopo si intende innanzitutto favorire negli studenti la maturazione della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana. Ci si propone inoltre di fare acquisire le conoscenze e gli strumenti basilari per poter elaborare una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche al fine di mettere in atto un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

Contenuto

Per raggiungere questi obiettivi sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni fra i testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana, antica e recente, nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La selezione dei testi si propone di essere sufficientemente ampia e rappresentativa, così da agevolare l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra "momento oggettivo" e "momento soggettivo" dell'esperienza.

In sede introduttiva, inoltre, saranno proposte alcune linee di lettura che permettano di comprendere il contesto e le motivazioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della disciplina nel panorama degli studi teologici.

Metodo

Il lavoro sarà caratterizzato da una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile stabilire un confronto accurato che miri a portare all'evidenza le tematiche più rilevanti e ricorrenti relative all'esperienza cristiana, nonché a favorirne la comprensione teologica, anche in ordine alla maturazione delle competenze teologico-spirituali dei partecipanti al corso.

Modalità di esame

Colloquio orale. Il candidato sarà valutato sulla base delle sue acquisizioni nei tre ambiti seguenti: questioni teoriche circa il significato e il ruolo della disciplina; individuazione di alcuni temi fondamentali che connotano l'esperienza spirituale, a partire da un testo della tradizione; considerazioni sintetiche su alcuni "nodi dinamici" e punti nevralgici relativi all'esperienza cristiana.

Bibliografia

Per quanto riguarda i singoli autori e i testi che saranno presi in esame la bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso. Per un orientamento preliminare, che consenta di collocarsi nella prospettiva con cui si cercherà di condurre complessivamente la riflessione, si rimanda alle seguenti indicazioni bibliografiche:

BERTULETTI A. - BOLIS L.E. - STERCAL C., *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.

CASTELLANO CERVERA J., *Teologia spirituale*, in CANOBBIO G. – CODA P. (a cura), *La teologia del XX secolo. Un bilancio, III. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 195-319.

MOIOLI G., *Teologia spirituale* in *Dizionario Teologico Interdisciplinare I*, Marietti, Torino 1977, 36-66.

- MOIOLI G., *L'acquisizione del tema dell'esperienza da parte della teologia, e la teologia della «spiritualità» cristiana*, in «Teologia» 6 (1981) 145-153.
- MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive* (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.
- STERCAL C., *I «nodi dinamici» dell'esperienza cristiana*, in ANGELINI G. – VERGOTTINI M. (ed.), *Invito alla teologia. II: Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999, pp. 169-187.
- STERCAL C., *Sull'«esercizio» e sull'«oggetto» di una teologia dell'esperienza*, in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di L. Melina – O. Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

PROF. LUCIANO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

LS0216 – Storia dell'esperienza spirituale, 1

Obiettivi

Il corso mira ad offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale della sua evoluzione. Nella lunga durata della traiettoria cronologica focalizzando passaggi e figure particolarmente significative del percorso, con la proposta di testi, quale chiave di accesso per ulteriori approfondimenti.

Contenuti

1. Questioni metodologiche introduttive: storia, esperienza, spiritualità.
2. La spiritualità del cristianesimo delle origini: la costruzione di un'identità.
3. Tra *martyria* e *gnosis*: mediazioni culturali tra radicalismo martiriale e provocazioni gnostiche.
4. Il radicalismo cristiano: i percorsi e le "parole" del monachesimo tra Oriente e Occidente.
5. I passaggi dalla *romanitas* alla *christianitas* medievale: le regole monastiche; Benedetto da Norcia.
6. Gregorio Magno: il "dottore del desiderio".
7. Una "rinascenza carolingia": l'itinerario del monachesimo benedettino tra cultura umanistica e desiderio di Dio.
8. I linguaggi e le forme della pietas popolare.
9. Cluny: il "gioco delle perfezioni": Pietro il Venerabile.
10. L'organizzazione dell'eremitismo certosino e camaldolese.
11. I "trattati d'amore" dei padri cistercensi: Bernardo e Guglielmo di St Thierry.

Metodo

Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico per il quale si farà un rapido accenno. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico e nella impossibilità di un percorso sistematico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, con rinvii alla lettura diretta di testi originali dell'esperienza proposta.

Esame

La valutazione finale si svolgerà con la presentazione di un elaborato scritto a partire da un autore o da un testo significativo della storia della spiritualità desunto dalla bibliografia proposta o concordato con il docente. L'elaborato scritto dovrà evidenziare l'inquadramento storico in cui si colloca l'autore o il testo. Il lavoro scritto, da presentare con anticipo sull'esame orale, costituirà l'abbrivio per la parte orale dell'esame.

Bibliografia

BARBAGLIO G. (a cura), *Storia della spiritualità. 2. Il Nuovo Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna, nuova edizione 2013.

BOYER L. - DATTRINO L., *La spiritualità dei Padri (II-V secolo): martirio – verginità – gnosi cristiana*, Edizioni Dehoniane, Bologna 20084

LECLERCQ J., *Storia della spiritualità. 4/A, Il Medioevo (VI-XII secolo)*, Edizioni Dehoniane, Bologna, nuova edizione 2013.

VANDENBROUCKE F - GRÉGOIRE R. (cur.) - DELLA CROCE G. (cur.), *Storia della spiritualità. 5. Il Medioevo (XII-XVI secolo)*, Edizioni Dehoniane, Bologna, nuova edizione 2013.

GARCIA J.M., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013.

Unitamente a schede tematiche proposte dal docente, una bibliografia più estesa verrà fornita durante il corso.

MISTICA E MISTAGOGIA

PROF. SANDRO DALLE FRATTE

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LS0316 – **La mistica oggi 2: mistagogia e percorsi spirituali**

Obiettivi

La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo. Per questo approfondiremo, in continuità col corso sulla "*Mistica oggi 1: tra discernimento e mistagogia*", la dimensione mistagogica e dinamica dell'esperienza della fede e della mistica. Si vuole esplorare il tema dell'itinerario spirituale, analizzando il senso del tempo, del cammino, dello sviluppo e della trasformazione in ordine alla vita spirituale, tenendo presente la problematica della trasmissione della fede e della sua personalizzazione.

Contenuti

Introduzione e collocazione

1. Mistica e santità: percorso ordinario del cristiano.
2. Mistica e mistagogia
3. È possibile introdurre alla mistica? Introdurre o accompagnare.
 - 3.1. La dimensione temporale nella vita spirituale e nella mistica: le età spirituali.. le crisi.. la conversione.
 - 3.2. Il mistagogo: lo Spirito Santo, il maestro, il padre
 - 3.3. La paternità spirituale come mistagogia
4. Vissuto teologale e trasformazione interiore
5. Percorsi e itinerari: l'idea di itinerario e il dinamismo spirituale, il cammino, la crescita, lo sviluppo, il progresso, la maturità...
6. Una prospettiva unificante: la dimensione sponsale.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto, di un percorso o un testo relativo al tema. Lo studente sarà accompagnato a studiare e a presentare un itinerario spirituale.

Modalità di esame

Orale, con la presentazione di un itinerario spirituale per cui si chiede un breve elaborato - schema (caratteristiche dell'itinerario, elementi essenziali, stesura di un possibile percorso).

Bibliografia

AA.VV., *Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo*, LeV, Città del Vaticano 2004.

CACUCCI F., *La Mistagogia. Una scelta pastorale*, EDB, Bologna 2006.

CHEAIB R., *Alla presenza di Dio per una spiritualità incarnata*, Il pozzo di Giacobbe Trapani, 2015.

GONZÁLEZ L.J., *Sviluppo umano in pienezza. Teologia spirituale*, Effatà, Cantalupa (To) 2007.

RAHNER K., *I gradi della perfezione cristiana*, in *Saggi di Spiritualità*, EP, Roma, 1969² 45-78.

TOLENTINO MENDONÇA J., *La mistica dell'istante. Tempo e promessa*, Vita e pensiero, Milano 2015.

ZAS FRIZ DE COL R., *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello B. (Mi) 2010.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. ANDREA ARVALLI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LS0416 – L'accompagnamento spirituale personale. Principi e metodi.

Obiettivi

Introdurre lo studente in una visione globale ed armonizzata della natura e dei compiti dell'accompagnamento personale nella vita spirituale, inteso come affiancamento rispettoso e personalizzato verso una vita teologale in Cristo sempre più matura e libera nella fede, speranza e carità. A questo scopo si cercherà d'illustrare strumenti, metodologie e coordinate fondanti un accompagnamento teologicamente corretto ed umanamente rispettoso. Accanto ai principi insegnati dalla teologia spirituale si cercherà di illustrare lo sviluppo della relazione di accompagnamento anche alla luce di un'antropologia interdisciplinare.

Contenuti

1. Sull'arte dell'accompagnamento spirituale: possibilità e prospettive d'un corso scolastico.
2. Natura e compiti dell'accompagnamento spirituale: dono e doni dello Spirito.
3. Paradigmi della formazione alla vita spirituale: Grazia preveniente e pedagogia, dimensioni della vita interiore (profondità, relazionalità, altezza, e lunghezza) le virtù cardinali, unità ed armonia delle dimensioni umane e divine.
4. Accompagnatore e accompagnato. Ritratto dell'accompagnatore spirituale: atteggiamenti interiori ed esterni dell'accompagnatore, principali errori, camminare insieme, affiancarsi, seguire, qualità e atteggiamenti legati alla relazione di aiuto.
5. Accompagnamento personale e comunitario, articolazioni.
6. Perché dialogare? Cornice, scopo, contenuti del colloquio. Come dialogare? Ascoltare, rispondere, suggerire, scendere in profondità. Lo sviluppo del colloquio e nei colloqui. Alcune indicazioni di metodo, sapere sempre dove si è, e cosa si sta facendo.
7. Accompagnare al discernimento: premesse e chiarificazioni. Cinque passi fondamentali: attenzione, intelligenza, ragionevolezza, responsabilità. L'azione di agevolare, sciogliere, responsabilizzare.
8. Alcune situazioni specifiche, tre tipologie: chi è in ricerca vocazionale, durante gli esercizi spirituali, durante le situazioni di crisi.

Metodo

Si seguirà il metodo delle lezioni frontali, senza rinunciare ad una partecipazione attiva, attraverso letture, condivisioni su domande, interrogativi, esercizi.

Modalità d'esame

Esame orale: un argomento a scelta dello studente ed uno proposto dal docente.

Bibliografia

BERNARD C.A., *L'aiuto spirituale personale*, Rogate, Roma, 1978.

DANIELI M., *Pedagogia dell'accompagnamento spirituale*, AdP, Roma, 2008

LOUF A. *Generati dallo Spirito: l'accompagnamento spirituale oggi*, Qiqajon - Bose, Magnano, Vercelli, 1994

MENDIZABAL L.M., *La direzione spirituale. Teoria e pratica*, EDB, Bologna, 1990.

RAGUIN Y., *Maestro e discepolo. La direzione spirituale*, EdB, Bologna, 1987.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. MATTEO LUCIETTO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

LS0616 – L'itinerario spirituale di Charles de Foucauld

Obiettivi

«Per Fratel Carlo, il Vangelo non si commenta con note, ma con azioni concrete. Questa convinzione era così forte che diventò l'elemento essenziale della sua vocazione terrena: in nessun istante, dalla Trappa a Tamanrasset, Fratel Carlo si sentì chiamato ad una vocazione di predicatore per mezzo della parola, ma ad una predicazione per mezzo della vita: non gli basta esporre il Vangelo, vuole "gridarlo"; e solamente l'impegno di tutta quanta una vita ed una maniera assoluta di praticare il Vangelo possono avere la forza di un grido». Queste parole di René Voillaume ci offrono la chiave interpretativa che ci permetterà di penetrare questa personalità del tutto eccezionale che è Charles de Foucauld. Il corso infatti si propone di percorrere il cammino spirituale del beato francese mettendo a confronto vita e dottrina, biografia e scritti. La storia della sua vicenda ci permetterà di contestualizzare i suoi scritti, e i suoi scritti di conoscere la sua anima e ciò che l'ha spinto a quella inarrestabile ricerca che l'ha reso per molti aspetti l'avanguardia della Chiesa del suo e del nostro tempo.

Contenuti

Poiché la spiritualità studia l'azione dello Spirito Santo nell'uomo, il contenuto fondamentale del corso sarà proprio quello di mettere in luce come lo Spirito Santo abbia agito nell'esistenza umanissima di Charles de Foucauld. Ad ogni tappa del suo cammino sarà possibile cogliere alcuni aspetti qualificanti la sua vita spirituale: la fitta rete dei suoi affetti, la radicalità della sua ricerca spirituale, la meditazione orante delle Scritture, l'imitazione di Gesù a Nazaret, l'obbedienza alla guida spirituale, il primato della carità, la disponibilità a rispondere agli appelli dello Spirito e del suo tempo. Per scoprire infine come tutta la sua vita, ciò che la dirige, la sospinge, la trasforma e la rende straordinaria non sia altro che Gesù Cristo, amato appassionatamente di un amore senza misura.

Metodo

Il metodo utilizzato consiste nella lettura degli scritti di fratel Carlo alla luce delle biografie più autorevoli. Il compito dell'insegnante sarà quello di offrire alcune chiavi interpretative dei testi, lasciando spazio anche alle risonanze degli studenti.

Modalità d'esame

Doppia possibilità d'esame:

Scritto: consiste in un elaborato che approfondisca un aspetto della spiritualità di Charles de Foucauld (concordato previamente col professore)

Orale: consiste nel saper commentare criticamente uno dei testi analizzati durante il corso.

Bibliografia

BAZIN, R., *Charles de Foucauld. Esploratore del Marocco, eremita nel Sahara*, Paoline, Milano 2015.

CHATELARD, A., *Charles de Foucauld: verso Tamanrasset, Qiqajon*, Magnano 2002.

FOUCAULD, C. DE, *Solo con Dio in compagnia dei fratelli: itinerario spirituale dagli scritti*, introduzione e note di Ezio Bolis, Paoline, Milano 2002.

SIX, J.-F., *Itinerario spirituale di Charles De Foucauld*, prefazione di René Voillaume, Morcelliana, Brescia 1961.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF.SSA MARZIA CESCHIA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LS0716 – La dimensione cristologica dell’esperienza spirituale francescana. Maschile e femminile di un vissuto evangelico

Obiettivi

Il corso si propone, attraverso la lettura di testi di Francesco e Chiara d’Assisi, con il rimando anche ad alcune altre figure significative della spiritualità francescana, di offrire alcuni sondaggi sulla peculiare visione cristocentrica francescana, rilevando le specificità maschili e femminili del linguaggio che narra l’esperienza di Cristo.

Contenuti

Introduzione alla spiritualità/teologia francescana; temi cristologici emergenti in alcuni scritti di Francesco e Chiara d’Assisi; temi cristologico-francescani in Angela da Foligno; il cristocentrismo francescano di Sorella Maria di Campello.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con ampio spazio dedicato alla lettura e commento dei testi.

Modalità di esame

Esame orale.

Bibliografia

Fonti Francescane. Terza edizione rivista e aggiornata. Scritti e biografie di Francesco d’Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d’Assisi. Testi normativi dell’Ordine Francescano Secolare, EFR Editrici Francescane, Padova 2011

MERLO G.G., *Nel nome di san Francesco. Storia dei frati Minori e del francescanesimo sino agli inizi del XVI secolo*, Editrici Francescane, Padova 2003

VAIANI C., *La via di Francesco. Una sintesi della spiritualità francescana a partire dagli Scritti di Francesco* (Presenza di san Francesco 41), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1993

VAIANI C., *Vedere e credere. L’esperienza cristiana di Francesco d’Assisi* (Sapientia 2), Glossa, Milano 2002

VAIANI C., *Storia e teologia dell’esperienza spirituale di Francesco d’Assisi* (Fonti e ricerche 23), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2013

VAIANI C., *Teologia e Fonti Francescane. Indicazioni di metodo* (Presenza di san Francesco 46), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2006

Bibliografia specifica ulteriore verrà indicata nel corso delle lezioni.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. CLAUDIO STERCAL

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LS0916 – L’esperienza spirituale dei giovani. Valutazione di una indagine e prospettive

Obiettivi

Tre gli obiettivi fondamentali del corso: a) conoscere e valutare l’atteggiamento dei giovani nei confronti della fede cristiana; b) guidare gli studenti nella comprensione dell’esperienza spirituale, partendo – secondo la metodologia propria della teologia spirituale – dall’analisi del vissuto; c) favorire la comprensione del rapporto tra intelligenza sistematica della fede e sua dimensione esperienziale.

Contenuti

Il materiale base del corso è costituito dalla trascrizione integrale delle 197 interviste sul rapporto tra i giovani e la fede realizzate – all’interno del “Rapporto Giovani” promosso dall’Istituto Giuseppe Toniolo – nell’estate 2013, su un campione rappresentativo di giovani italiani, appartenenti a due fasce di età: 19-21 anni e 27-29 anni. La tecnica con la quale le interviste sono state condotte è di “tipo semi-strutturato”: gli intervistatori hanno avuto la possibilità di modulare i loro interventi e gli intervistati hanno, prima, raccontato liberamente le loro esperienze e, poi, sono stati invitati a rispondere a una serie di domande strutturate e a commentare alcune immagini.

Metodo

Durante il corso, agli studenti sarà chiesto di lavorare direttamente sulla trascrizione delle interviste e di valutare la letteratura recente sul tema. Ampio spazio sarà riservato al confronto sull’interpretazione del materiale analizzato e sulle prospettive che esso apre.

Modalità d’esame

Gli studenti potranno scegliere se essere esaminati (in forma orale o scritta) sui temi affrontati durante il corso o preparare un elaborato scritto nel quale proporre una rilettura dei dati emersi dall’indagine.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso. Testi di riferimento:

BICHI R. – BIGNARDI P (a cura di), *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2015;

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO, *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2013*, Il Mulino, Bologna 2013.

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO, *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2014*, Il Mulino, Bologna 2014.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF.SSA OLEXANDRA VAKULA

LIC: corso semestrale, 2 ore nel II semestre, 3 ECTS

LS1116 - Principi fondamentali della teologia e spiritualità bizantina.

Obiettivi

Il corso tratterà dei principali temi teologici e spirituali della tradizione bizantina. Si cercherà di dimostrare come la teologia bizantina, pensata e sviluppata nelle opere dei padri e confermata nei concili, venga poi raccontata e cantata nella liturgia ed iconologia dai fedeli, e successivamente rappresentata nella iconografia.

Contenuti

Si discuterà il concetto di Trinità nell'Oriente cristiano, stabilito definitivamente nel concilio di Costantinopoli nel 381; dello Spirito Santo – la questione teologica, molto discussa, e probabilmente la più dolorosa nella controversia tra la chiesa cattolica ed ortodossa. Si soffermerà più a lungo su Gesù Cristo nella teologia e spiritualità orientale, esaminando postulati del concilio ecumenico di Calcedonia ed alcuni testi patristici e liturgici. Successivamente si parlerà della teologia della Madre di Dio, molto adorata nella tradizione bizantina con la sua ricchissima iconologia liturgica; si tratterà dei Santi e della santità nella tradizione bizantina. Si discuterà, tra l'altro, su come la vita liturgica che racchiude dentro di sé i principi teologici ed iconografici possa educare la vita spirituale di un cristiano.

Metodo

Oltre alla frequenza alle lezioni, agli studenti verrà richiesto di analizzare i testi che verranno loro indicati.

Modalità d'esame

Esame orale.

Bibliografia

MEYENDORFF J., *La teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Marietti, Milano 1999.

SPIDLIK T., *Spiritualità dell'Oriente cristiano. Manuale sistematico*, San Paolo, Roma 1995.

D'AYALA VALVA L., *Entrare nei misteri di Cristo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri greci e bizantini*, Magnano, Qiqajon 2012.

TAFT R., *Rito bizantino. Una breve storia*, Lipa, Roma 2014.

VELMANS T., *L'arte dell'icona. Storia, stile, iconografia dal V al XV secolo*, Jaca Book, Milano 2013.